

IL PROGRAMMA

Teatrino delle Sei "Luca Ronconi", al via la settima edizione del progetto **European Young Theatre Group's Competition** con studi e performance proposti da cinquanta giovani attori e registi europei. Con il coordinamento dell'Accademia nazionale d'arte drammatica "Silvio D'Amico" che quest'anno, a sua volta, porta a **Spoletto** (Giardini della Ca-

sina dell'Ippocastano e Chiostro di San Nicolò) le migliori esercitazioni e i migliori saggi del 2019 con allievi guidati da maestri come Giorgio Barberio Corsetti mentre alla Sala Frau e a Villa Redenta verranno presentati gli spettacoli della Compagnia dell'Accademia.

Questo pomeriggio si comincia, al Teatrino delle Sei "Luca Ronconi", con la performance "North"

dell'**Hig School of Drama Art (Esad Murcia)**, ore 17, regia di Andrés Soto Galián con José Ortuño, Bárbara Sánchez-Vargas, Estela Santos, Natalia Zamora.

A seguire, a **Villa Redenta**, **Progetto Accademia 2019**, "Ivanov"; **Teatrino delle Sei**, "A Miracle of Saint Anthony", **Russian State Institute of Performing Arts**, Saint Petersburg, ore 20, regia

Arseny Bekhterev con Arseny Bekhterev, Elizaveta Doronicheva, Suzanna Klassep, Arseny Meshcheryakov, Pavel Nikitenko.

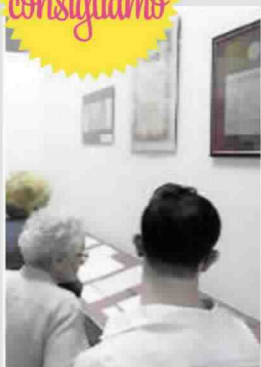
Teatro Nuovo "Gian Carlo Menotti", ore 19:30, "Proserpine", opera lirica in due atti.

Chiostro San Nicolò, **Takigi No** della **Scuola Hoshō**, ore 20.

Teatro Romano, ore 21.30, "My French Valentino".



*Vi
consigliamo*



Dopo l'inaugurazione della mostra "Spoleto 1960" sul terzo **Festival dei Due Mondi** nella Sezione dell'Archivio di Stato (Largo Ermini), domani nuove mostre: Palazzo Collicola, ore 11, a cura di Marco Tonelli, nuovo allestimento della collezione storica, Hypermeasures di Loris Cecchini, Marmorimarmorei di Bruno Ceccobelli; Palazzo Racani Arconi: **Festival di Spoleto 2Mondi.0 2008-2018**, ore 12:30; Palazzo Comunale, Il Coni per il Festival, ore 15.



Spoleto

Scultura, musa dei Due Mondi

Loris Cecchini, Bruno Ceccobelli e un «nuovo» museo per il Festival

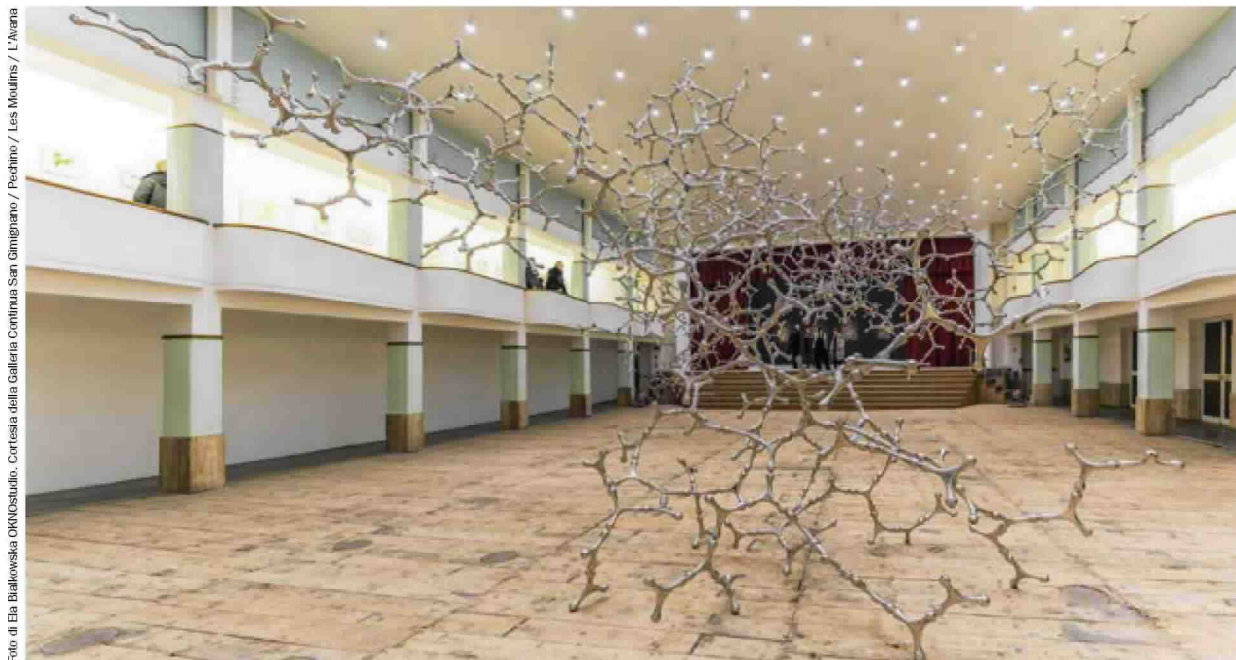


Foto di Elia Bialkowski OKNOstudia. Cortesia della Galleria Continua San Gimignano / Pechino / Les Moulins / L'Avana

«Waterbones (Stochastic Choral Symphony)» (2018) di Loris Cecchini e, in basso a sinistra, «Cigno» (1997) di Bruno Ceccobelli

Spoleto (Pg). Svelando nuove sculture di **Loris Cecchini**, sculture dalle forme organiche in metallo riflettente che si adeguano ai luoghi in cui l'artista le colloca, e svelando un ciclo di opere in marmo e pietra di **Bruno Ceccobelli**, il 29 giugno **Palazzo Collicola - Arti Visive** apre il doppio appuntamento espositivo in concomitanza del sessantaduesimo **Festival dei Due Mondi di Spoleto**. Gli interventi di Cecchini e Ceccobelli, precisa il neodirettore di Palazzo Collicola Marco Tonelli, resteranno nell'edificio fino alla fine di settembre. «Cecchini propone sculture modulari che adatta alla base esterna davanti al palazzo in piazza e sospende altre sculture nella sala affrescata del barocchetto spoletino, facendo interagire i motivi floreali di inizio '700 al piano nobile della galleria con motivi floreali della sua opera», spiega Tonelli. Titolo dell'intervento del cinquantenne artista toscano, una delle punte di diamante della **Galleria Continua**, «**Hypermeasures**». Quanto al sessantaseienne Ceccobelli, l'autore battezza il suo lavoro per **Spo-**

leto «**Mormoriimarmorei**»: «L'artista ha concepito un itinerario di sculture in tredici stanze, con frammenti di corpi e di parti anatomiche, dedicate al ciclo della vita nello spirito iniziatico di Ceccobelli», aggiunge Tonelli. Restando nell'atmosfera del festival spoletino, l'immagine del manifesto dell'edizione 2019 è stata commissionata al fotografo nordamericano **David LaChapelle** che ha inquadrato una modella nera con ali e veli trasparenti sullo sfondo di una costa tropicale. Il 29 giugno Palazzo Collicola presenta anche il percorso espositivo radicalmente ripensato. La collezione della Galleria d'Arte Moderna si trasferisce, continua il direttore, «dal primo piano, dove finora era in condizioni degradate, al secondo. Il nuovo allestimento mette in risalto le tematiche del nucleo portante della collezione». Si tratta, in particolare, delle sculture lasciate grazie a «**Spoleto62**», la mostra che Giovanni Carandente organizzò nel 1962 nella città umbra, del Premio **Spoleto** «che vide tra i suoi vincitori

autori come Pino Pascali, Mario Ceroli e Giuseppe Uncini» e dell'Informale, con nomi come Ennio Morlotti o Sergio Vacchi. «Il percorso delle sculture segue la forte eredità lasciata

da Carandente. Avremo sale sulla «Scuola di San Lorenzo», sulla scultura astratta, per esempio Anthony Caro, su Beverly Pepper, su Giò Pomodoro e Arnaldo Pomodoro arrivando a esponenti più giovani come Ettore Colla, afferma Tonelli. Altre sale fanno il punto sulle ricerche astratte dal Gruppo Forma a Piero Dorazio e Giulio Turcato, su Alexander Calder, sulla figurazione con Luigi Ontani, Stefano Di Stasio, Roberto Barni. Naturalmente c'è Sol LeWitt. Di Leoncillo esponiamo una trentina di opere e i suoi disegni insieme a quelli dell'altro umbro Alberto Burri». Anche la grafica e la segnaletica vengono ridisegnate. «Il nuovo allestimento potrà essere rivisto ma rispettando la tematicità delle tappe», conclude il direttore. □ **Stefano Miliani**

IL PROGRAMMA

Casa Menotti, concerto di MaterElettrica Ensemble (ore 11 e 16); Cantiere Oberdan, La MaMa **Spoletto** Open, "In my heart's eye" (12 e 22); San Simone, "Esodo" (19); Sala Pegasus, Concerti della sera, Conservatorio di Bari: Osvaldo Nicola Ettore Fatone (pianoforte), musiche di Prokofiev,

Chopin, Franz List (19); Sala Frau, Progetto Accademia, "Aspettiamo cinque anni" (20); Auditorium Stella, "Coltelli nelle galline" con Eva Riccobono, Alberto Astorri, Pietro Micci, regia di Andrée Ruth Shammah (21); Sala Pegasus, Cinema in Sala Pegasus, "Toro scatenato" (21:30); Piazza Duomo, "Mamood dei Due Mondi" (21:45); San

Simone, "Esodo" (22); Cantiere Oberdan, La MaMa **Spoletto** Open, "In my heart's eye" (22); San Nicolò, Marisa Berenson, "Berlin Kabarett" (22:30). **MOSTRE** Sezione dell'Archivio di Stato di **Spoletto**, "Spoletto 1960, il terzo Festival dei Due Mondi" (8-14); Chiesa della Manna d'oro (Piazza del Duomo), Fondazione Carla Fendi, "Neural Mirror. Artificial

intelligence" (10-19:30); Sale ex Monte di Pietà, Via Saffi, "Visionaries and the Art of Performance" (10 - 13 e 15 - 20); Palazzo Collicola, mostre a cura di Marco Tonelli (10:30 - 13 e 15:30 - 19); Palazzo Racani Arroni, Via dell'Arringo, "Festival di **Spoletto** 2Mondi. 2008-2018" (15:30 - 18:30); Palazzo Comunale, "Il Coni per il Festival" (16 - 21).



Palazzo Collicola, alla Galleria d'Arte Moderna le mostre a cura di Marco Tonelli comprendono il riallestimento della collezione storica al secondo piano con recenti acquisizioni e attenzione ad artisti e tendenze (mostra Sculture in città, Premio **Spoletto**, Gruppo dei 6, Scuola di San Lorenzo, opere di Leoncillo, Alexander Calder, Beverly Pepper). Inoltre, un intervento site specific "Hypermeasures" di Loris Cecchini.



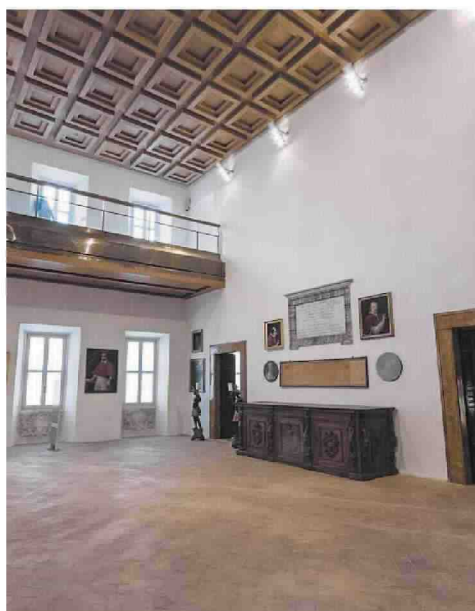
Domani guida d'eccezione il direttore Marco Tonelli

Mezz'ora dopo la chiusura torna a palazzo Collicola

Il dopo Festival

Le iniziative culturali non si arrestano

Palazzo Collicola
Sempre più uno scrigno d'arte



SPOLETO

■ Il Festival si porta via tutte le iniziative? Neanche per sogno. Leggere per credere.

Mezz'ora dopo la chiusura, l'evento a cura di Sistema Museo, torna a palazzo Collicola domani alle ore 19.30 con uno speciale appuntamento dedicato al nuovo allestimento della galleria d'arte moderna - Giovanni Carandente.

Guida d'eccezione sarà il direttore Marco Tonelli, che illustrerà la rinnovata veste della collezione,

trasferita per l'occasione al secondo piano del settecentesco palazzo Collicola,

Altro appuntamento

A fine luglio in scena
"Tangopera" al teatro Menotti

cola, ed arricchita grazie ad opere provenienti dai depositi comunali e a nuove acquisizioni.

La serata prosegue con un aperitivo. "Si ringrazia Con **Spoletto** - Consorzio Albergatori di **Spoletto**. L'appuntamento è alle ore 19.30 a Palazzo Collicola", si legge in un comunicato degli organizzatori. E consigliata la prenotazione entro le 13 di domani al numero di telefono 074346434. La settimana successiva invece andrà in scena "Tangopera" al teatro Nuovo "Gian Carlo Menotti".

F. P.



Palazzo Collicola mai così in alto (+30%)

SUCCESSI

Palazzo Collicola, c'è un trend positivo nel numero dei visitatori: "Tra il 29 giugno ed il 31 luglio di quest'anno si registrano un totale di 1955 ingressi, 417 in più rispetto al 2018, si chiude quindi con un più 27%". Così afferma il direttore della Galleria d'Arte Moderna Marco Tonelli che ha appena avviato una serie di incontri, conferenze e visite guidate che proseguiranno, a cura di Sistema Museo, ogni venerdì fino al 29 settembre sempre alle 19:30.

Dopo la presentazione del "nuovo volto" di Palazzo Collicola che si è tenuto ieri, si riprenderà infatti venerdì 9 agosto con "Ugo Mulas 1962". Seguiranno appuntamenti dedicati all'arte concettuale di Sol LeWitt con Cecilia Metelli (16 agosto), alle sculture di Leoncillo con Lorenzo Fiorucci (23 agosto) e, poi, alle sculture di Beverly Pepper (30 agosto), al Premio [Spoleto](#) (6 settembre), al-

la mostra in corso di Bruno Cecobelli "Mormorii marmorei" (20 settembre), a "Calder e la regola della disparità" con Stefania Petrillo (20 settembre), per finire con "I sei di Spoleto", focus sulle opere di De Gregorio, Marignoli, Orsini, Rambaldi, Raspi e Toscano (27 settembre).

Nel frattempo Tonelli progetta nuove iniziative e, a sei mesi dalla sua nomina, traccia un primo, parziale, bilancio.

Marco Tonelli, che numeri sta registrando? "Aspetterei almeno la fine di agosto per dare un dato complessivo. Ma, intanto, dai primi parziali riscontri emerge un trend positivo, specialmente per il periodo del [Festival dei Due Mondi](#) durante il quale in alcune giornate si è registrato anche il doppio delle visite rispetto all'anno precedente". Al di là dei numeri, quali reazioni tra gli addetti ai lavori? "Apprezzamenti, oltre che su riviste specializzate, sono arrivati da diverse personalità che si sono av-

vicendate in questi ultimi mesi a Palazzo Collicola come Giuliano Gori, Fabio Sargentini, Carol Lewitt, Patrizia Nuzzo, direttrice della Gam di Verona, Italo Tomassoni, il fotografo Aurelio Amendola, la collezionista Bianca Attolico, le galleriste Valentina e Alessandra Bonomo e il gallerista Massimo Di Carlo. In generale hanno sottolineato come finalmente l'importante collezione sia disposta in modo che il pubblico ne capisca il valore". Progetti a breve termine? "Siamo ancora all'inizio e molto c'è da fare. Tra le prime iniziative da avviare, oltre al progetto di una pubblicazione dedicata a Giovanni Carandente, penso alla sistemazione del cortile interno di Palazzo Collicola: diventerà un giardino delle sculture con una nuova pavimentazione reversibile, per consentire un domani il recupero del giardino sottostante, ma più elegante rispetto alla gettata di asfalto attuale".

Antonella Manni



Il nuovo allestimento di palazzo Collicola



Il nuovo direttore di palazzo Collicola Marco Tonelli

